



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI  
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 12.05.2020

Info/89(R)/LA GESTIONE DI RIFIUTI URBANI NELLE IMPRESE: La risposta del Ministro Cingolani alle critiche dell'ANCI

**LA GESTIONE DEI NUOVI RIFIUTI URBANI NELLE IMPRESE:  
LA RISPOSTA DEL MINISTRO CINGOLANI ALLA NOTA CRITICA DELL'ANCI**

Facciamo seguito alla informativa inviata ieri (sotto riportata) per informare in merito agli ultimi aggiornamenti sulla questione in oggetto

Si informa che il **Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani**, ha risposto alla nota del Presidente ANCI Antonio Decaro, indirizzata al Ministro, contenente forti critiche alle novità introdotte dal D.Lgs. 116/2020 in materia di TARI e rifiuti, criticità, a suo dire, acute a seguito della recente circolare del Ministero della Transizione Ecologica del 12 aprile.

In particolar modo l'ANCI rilevava che *“le nuove e improvvisate regole fiscali recate dal decreto 116 risultano, se possibile, aggravate da alcuni punti della Circolare MITE, con la conseguenza di riduzioni incontrollate della partecipazione ai costi da parte - in particolare - delle attività economiche maggiori e, quindi, di nuovi aggravii per famiglie e piccole attività.”*, chiedendo al Governo *“un esplicito intervento”* per correggere *“la grave situazione che si sta profilando sul sistema tariffario e fiscale del servizio rifiuti”* dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 116/2020 ed i successivi chiarimenti del Ministero con la Circolare del 12 aprile scorso

Nella nota di risposta il Ministro prende chiaramente le difese sia del legislatore, che con il Dlgs 116/2020 ha correttamente recepito le regole europee in materia, sia della Circolare Ministeriale, **definendone i contenuti come “assolutamente coerenti con il quadro di riferimento comunitario recepito nell'ordinamento”**.

Si riportano alcuni passi significativi della risposta all'ANCI del Ministro Cingolani:

- *“la nuova disciplina ha delineato un nuovo ruolo per i Comuni che prima dell'intervento del legislatore esercitavano un'azione caratterizzata da ampia discrezionalità”*, con una Tari *“talvolta utilizzata per colmare deficit di cassa”*;
- con la nuova disciplina sui rifiuti urbani *“il servizio pubblico può fare un salto di qualità”* e collocandosi *“in una logica di sana concorrenza con il servizio privato”* rendersi *“necessariamente efficiente e vantaggioso”*;
- vi è disponibilità a valutare, anche con gli altri ministeri competenti, la predisposizione di *“necessari correttivi”* normativi per garantire chiarezza e semplicità applicativa delle norme;

- vi è l'intenzione di istituire “un tavolo tecnico permanente con l'ANCI, l'Autorità di regolazione, gli operatori e le loro associazioni” al fine di supportare la transizione al nuovo sistema di gestione dei rifiuti.

Si ritornerà a tenere le imprese aggiornate sull'interessante questione, anticipando che la prossima settimana è in programma anche un webinar di approfondimento sulla gestione dei rifiuti urbani nelle imprese post d.lgs.116/2020